

Global Internet Governance: un nuovo campo di ricerca interdisciplinare riguardo a l'Internet del futuro.

Laura Abba

CNR - Dipartimento ICT - Istituto di Informatica e Telematica

Aula telematica - CNR/ITTIG

6 febbraio 2009, ore 10.30

Il seminario presenta una materia di impatto globale ma ancora poco conosciuta: la Internet Governance. Diverse istituzioni del sapere nel mondo si interrogano sul modello di gestione e sviluppo del sistema Internet e sulle questioni di ordine giuridico ed etico che l'opinione pubblica percepisce come problema per l'affermazione di Internet come servizio universale. Università ed Istituti di Ricerca stanno instaurando specifici corsi e progetti sulla Internet Governance. Di questi tempi vi è bisogno di approfondire la tematiche della Internet Governance anche al fine di garantire un ruolo importante dell'Europa nel dibattito mondiale, e di definire una posizione italiana nei contesti ove si definiranno le regole per l'Internet del futuro.

Oggi la Rete è molto cambiata rispetto a quella che era in origine e ci sono ragioni che fanno crescere la preoccupazione sulla sua stabilità e sulla sua capacità di sostenere lo sviluppo economico e sociale a livello globale. In senso stretto di governance, il funzionamento della Rete dipende dai protocolli TCP/IP e dalla gestione del sistema di indirizzamento. Gli attori principali sono la Internet Corporation for Assigned Names and Numbers (ICANN), la Internet Society (ISOC), l'Internet Engineering Task Force (IETF) e l'International Telecommunication Union (ITU).

Su questi attori e sui rappresentanti dei governi nazionali ruota la possibilità di intervenire per fissare i criteri che consentono alla Rete di funzionare, attraverso la migliore collaborazione degli enti citati. In senso largo di governance, l'evoluzione di Internet ha a che fare con tutti i problemi giuridici che sono affrontati localmente dagli stati nazionali, globalmente attraverso strutture sopranazionali, o direttamente attraverso trattati. Da una parte il passaggio ad un nuovo modello di gestione e sviluppo della Rete appare inevitabile; dall'altra c'è bisogno di salvaguardare le caratteristiche fondanti l'attuale sistema, per dare continuità alle applicazioni in essere.